

MONTESILVANO: INAUGURATA SPIAGGIA PUBBLICA PER DISABILI

17 Giugno 2011

MONTESILVANO – Cinquantasette metri di passerelle, una piazzola di stazionamento con tre palme, passamano per non vedenti, bagni chimici accessibili, oltre a parcheggi dedicati privi di barriere architettoniche e scivoli colorati: è la spiaggia pubblica per disabili realizzata dal Comune di Montesilvano (Pescara) nel tratto di lungomare compreso tra via Dante e via Leopardi e inaugurata oggi.

Una struttura analoga, sempre a Montesilvano, era stata aperta al pubblico due anni fa e, attualmente, a detta dei promotori, la cittadina adriatica è l'unica del Centro-Sud Italia a disporre di spiagge pubbliche attrezzate e totalmente accessibili, dedicate alle persone diversamente abili.

Il sindaco di Montesilvano, Pasquale Cordoma, durante la cerimonia, ha parlato di un "segnale forte e chiaro, con la speranza che sia una 'malattia contagiosa' quella di pensare che esiste un mondo a cui bisogna essere molto vicini. Questa città sta diventando importante soprattutto per iniziative di questo tipo - ha sottolineato -. Quello a cui dobbiamo mirare è permettere a tutti di vivere allo stesso modo".

All'inaugurazione ha partecipato anche l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Angelo Di Paolo, secondo cui i disagi dei disabili "hanno consentito di conoscere la realtà della società in cui viviamo. Spesso la politica è lontana - ha detto -. La risposta la vediamo questa mattina: abbiamo abbattuto barriere non solo architettoniche, ma anche culturali".

Il responsabile dell'Ufficio disabili del Comune di Montesilvano, Claudio Ferrante, parlando di un "modello di integrazione concreta", si è detto certo che l'iniziativa ha dimostrato che "la disabilità non è né di destra né di sinistra. Abbiamo creato una cultura che non si fermerà" ha concluso. Alla cerimonia, oltre a diversi assessori e consiglieri comunali e ai rappresentanti delle diverse forze dell'ordine, hanno partecipato anche alcuni ragazzi della Scuola italiana cani salvataggio (Sics) della Protezione civile che, assieme ad alcuni bagnini a quattro zampe, hanno dimostrato l'utilità del servizio svolto per le persone con disabilità.